



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 06/06/2023

Numero Registro Dipartimento 800

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7846 DEL 06/06/2023

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta - CUP: E27C20000030001.

Proponente: Comune di Diamante (CS)

Esclusione progetto dalla procedura VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 497007 del 10/11/2022, il Comune di Diamante ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto *per lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta - CUP: E27C20000030001*.
- in data 01/03/2023 con nota prot. n. 97063 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché è stata comunicata l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello studio preliminare e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi, per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione del progetto sul sito istituzionale della Regione Calabria non sono pervenute osservazioni;
- il progetto ricade tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, in quanto rientra tra i progetti riportati nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’allegato IV della parte seconda del decreto, punto 7 lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 22/05/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 22.05.2023 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all’allegato 3d), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto *“per lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta - CUP: E27C20000030001*;

DI NOTIFICARE il presente atto al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, alla Regione Calabria - Settore “Interventi a Difesa del Suolo” e Demanio, al Comune di Diamante (CS), alla provincia di Cosenza, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all’ARPACal;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i;

DI DISPORRE inoltre che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI

SEDUTA DEL 22/05/2023

Oggetto: Istanza di “*Verifica di assoggettabilità a VIA*” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta - CUP: E27C20000030001.

Proponente: Comune di Diamante (CS)

Comune d'intervento: Comune di Diamante (CS).

Progettista: Ing. Arturo Veltri

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio CORAPI

Responsabile del Procedimento: Dott. Nicola CASERTA

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;



in Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;

- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO che

- Con nota assunta agli atti al **protocollo/SUAP n. 497007 del 10/11/2022**, il Comune di Diamante (CS) ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per i lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta, nel comune di Diamante (CS);
- il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 “*opere di regolazione del corso ei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- in data **01/03/2023 con nota prot. n. 97063** il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l’avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

VISTO che

La documentazione **tecnico - amministrativa** presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3 Modulo per la presentazione dell’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

ALLEGATO-3.a Contenuti-Studio-Preliminare Ambientale

ALLEGATO-3.b Modello dichiarazione professionista SPA

ALLEGATO-3.c Modello elenco Amministrazioni Verifica VIA

ALLEGATO-3.d Modulo richiesta condizioni ambientali verifica VIA

ALLEGATO-A dichiarazione valore dell’opera sottoposta a Verifica di assoggettabilità a VIA

Certificato di Destinazione urbanistica Prot. n. 22057/2022

Determina spese istruttorie.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Parere UOA Forestazione

Parere Soprintendenza

Parere ANAS

Sezioni Stato Futuro

Planimetria di progetto

Planimetria Aree Natura 2000

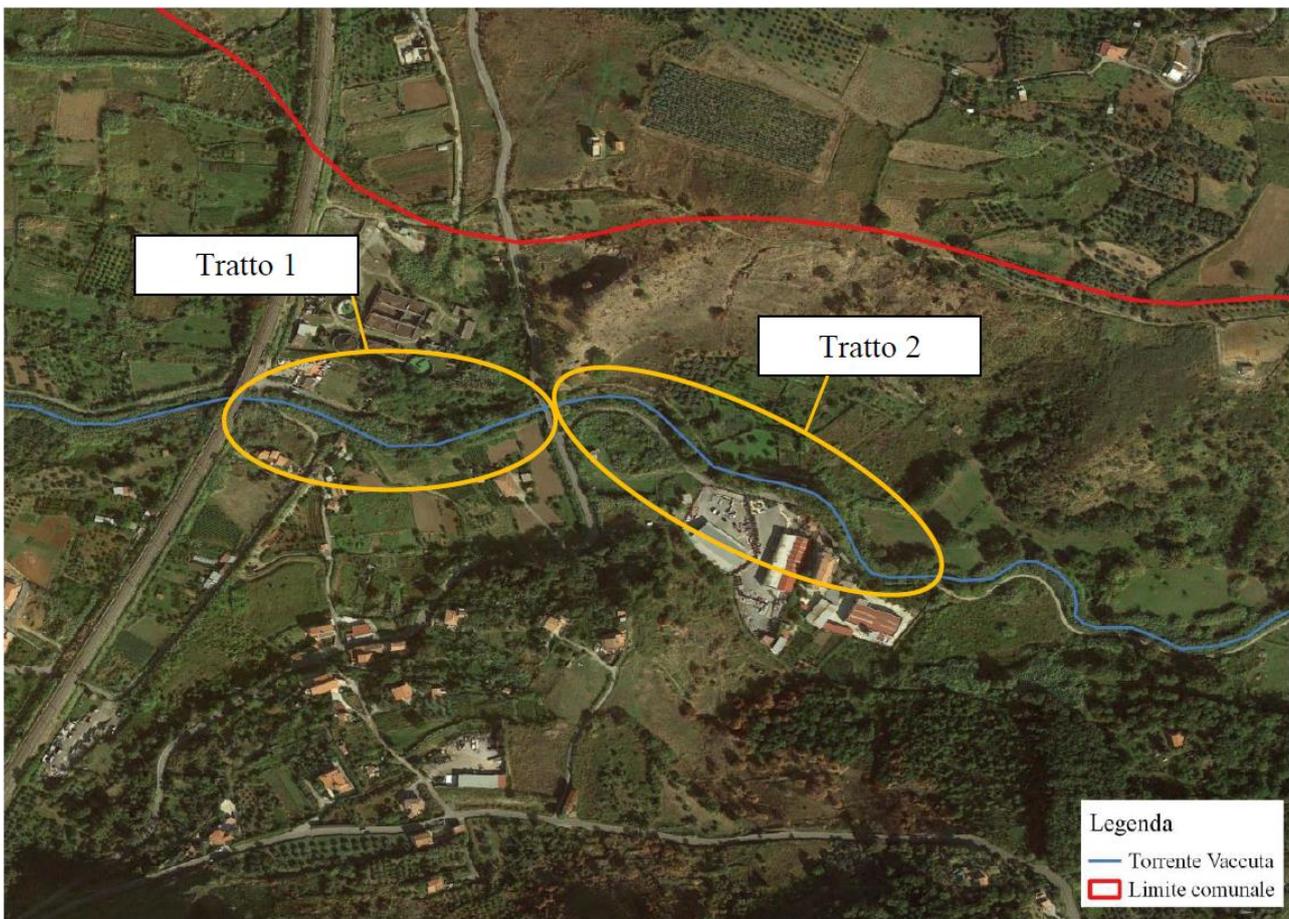
Planimetria PSEC

Planimetria PGRA

Planimetria PAI



CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta (II stralcio), nel comune di Diamante, nello specifico il tratto del Torrente Vaccuta ubicato nella zona N-O, per come rappresentato nella sottostante figura.

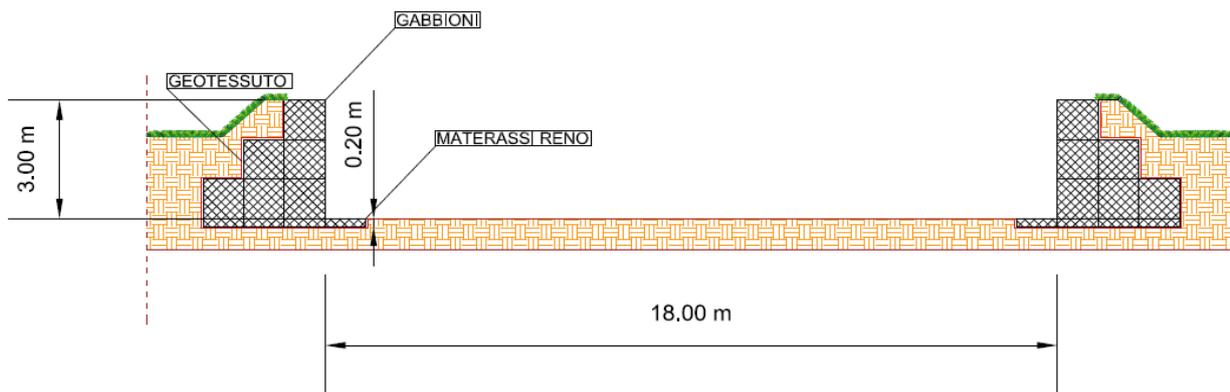


I due tratti interessati (tratto 1 e 2) hanno una lunghezza complessiva di circa 450 m e per come previsto dal PAI essi ricadono in zona di attenzione e pertanto l'intervento di messa in sicurezza sarà effettuato su portate con tempi di ritorno di 200 anni. Le portate previste in alveo di 45.0, 50.0 mc/s rappresenteranno le portate limite, ossia a franco nullo. Al fine di diminuire il fattore di rischio è prevista una ridefinizione della sezione idraulica, per garantire maggiori deflussi, mediante il maggior ampliamento possibile nei tronchi in esame.

Per la messa in sicurezza il tratto I, del corso d'acqua tra il ponte ferroviario e il ponte della SP9, sono state prese in considerazione diverse ipotesi, quali l'utilizzo di gabbioni per la realizzazione degli argini, le scogliere intasate e argini in terra rinforzata. Quello di minore impatto ambientale che garantirà il transito della portata duecentennale sarà la realizzazione di argini in gabbioni.

Partendo dal ponte ferroviario verso monte, sono stati considerati per i 200 m fino al ponte della SP9 degli interventi con argini in gabbioni, con alla base uno strato di materassi reno per evitare l'erosione al piede dell'opera e dei geotessuti lungo tutto il perimetro esterno, sia in sinistra che in destra idraulica.

Di seguito la sezione tipo da realizzare con argine in terra rinforzata, sia in dx che in sx idraulica.



Altresì, a monte del ponte della SP9, è previsto uno sbancamento con riprofilatura dell'alveo che garantirà una sezione trapezoidale per circa 250 m. Con detti interventi sarà garantito un adeguato franco di sicurezza, lungo la maggior parte del tratto di intervento.

È prevista la messa a dimora di alberi autoctoni al fine di mitigare l'impatto visivo dell'opera, con l'utilizzo di terreno proveniente dagli scavi, il quale sarà utilizzato in parte per i riempimenti tra terreno e gabbioni e in parte distribuito lungo l'alveo, mentre una minima parte saranno portati a discarica autorizzata.

La produzione di rifiuti sarà limitata alla fase di cantiere. È previsto il trasporto e il conferimento a discarica autorizzata di eventuale materiale ingombrante rinvenuto durante i lavori. Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti ed inviati a smaltimento dall'impresa dei lavori nel rispetto della Normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06), applicando i seguenti criteri generali di gestione dei rifiuti:

- riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia;
- recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato.

VALUTATO che:

- L'intervento è localizzato lungo il tratto del Torrente Vaccuta, nel comune di Diamante, in area collinare;
- Il progetto non prevede asportazione di materiale litoide da conferire all'esterno dell'area demaniale;
- La sinistra orografica del tratto d'alveo interessato dall'intervento si presenta parzialmente antropizzata;
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia dell'attività agricola dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività agricola;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;



- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
 - Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idraulico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO Che:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto *per i lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:*

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) gli eventuali rifiuti rinvenuti dalle operazioni di pulizia dell'alveo dovranno essere conferiti in impianti di trattamento autorizzati;
- c) il materiale ciottoloso necessario per la realizzazione dei gabbioni dovrà provenire, prioritariamente, dagli stessi lavori di sistemazione dell'alveo fluviale;
- d) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere.



Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Istanza di **“Verifica di assoggettabilità a VIA”** ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per lavori di completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica del Torrente Vaccuta - CUP: E27C20000030001

Proponente: Comune di Diamante (CS)

Comune d'intervento: Comune di Diamante (CS).

Progettista: Ing. Arturo Veltri

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI(*)	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA(*)	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	F.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

ALLEGATO 1 – Condizioni Ambientali

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input checked="" type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna problematica
2	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input checked="" type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni	La condizione attuale e, soprattutto, il non intervento provocano problematiche di natura idrogeologica in quanto le aree attraversate dal corso d'acqua sono a rischio allagamento e, quindi, in caso di piena le acque che fuoriescono dal torrente possono venire a contatto con agenti inquinanti e, quindi, inquinarsi e inquinare le aree con cui vengono a contatto
		<input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	
3	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Per quanto esposto nel punto precedente il suolo esposto all'acqua che potenzialmente fuoriesce dal torrente si inquina e può inquinare a sua volta il terreno.
4	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input checked="" type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale	Nessuna problematica



Aspetti			
5	<i>Macrofase 1: ANTE-OPERAM</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna problematica
6	<i>Macrofase 1: ANTE-OPERAM</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input checked="" type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna problematica
7	<i>Macrofase 1: ANTE-OPERAM</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input checked="" type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	La condizione attuale e, soprattutto, il mancato intervento mettono a rischio la vita umana in caso di piena eccezionale
8	<i>Macrofase 1: ANTE-OPERAM</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input checked="" type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna problematica



N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
9	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input checked="" type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Le componenti ambientali che possono determinare una variazione delle attuali condizioni dell'atmosfera sono la produzione ed impatto da polveri limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori. Per limitare l'impatto della componente polveri, saranno adottati accorgimenti quali bagnatura, installazione di barriere mobili, atte a limitare al minimo la produzione. Potrebbe generarsi produzione di impatto legato ad emissioni atmosferiche inquinanti dai mezzi d'opera limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori che saranno quelle comprese all'interno dei limiti di legge.
10	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input checked="" type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni	<p>a. Acque marine: nessun impatto</p> <p>b. Acque superficiali: impatto limitato e reversibile. Il flusso idrico di magra è limitato e la corrente liquida sarà deviata nella parte non interessata dalle lavorazioni. In caso di eventi di piena le lavorazioni saranno sospese temporaneamente</p> <p>c. Acque sotterranee: le operazioni di cantiere non avranno impatti negativi su questa componente</p>
		<input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	
11	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna problematica
12	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input checked="" type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale	Nessuna problematica



		Aspetti	
13	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	<p>Potrà generarsi impatto da rumore, limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori; le macchine operatrici impiegate saranno a norma CE e gli addetti dotati di opportuni DPI; l'attività di cantiere, è di carattere temporaneo e ricade nell'ambito d'applicazione della D.G.R. n. 45 del 21/01/2002; sarà valutato prima dell'allestimento del cantiere, in base alle specifiche modalità esecutive ed alle relative macchine utilizzate. Vi sarà una produzione di vibrazioni con valore non superiore ai limiti di legge ed emissioni atmosferiche inquinanti dei mezzi d'opera limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori</p>
14	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input checked="" type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	<p>Le specie vegetali presenti sono comuni e non hanno pregi particolari. Le operazioni di cantiere avranno impatti negativi ma reversibili su questa componente. Le comunità faunistiche presenti subiranno impatto temporaneo e limitato all'esecuzione delle opere. Tuttavia, una volta terminata la fase di cantiere l'area limitrofa potrà essere nuovamente colonizzata; nelle lavorazioni è prevista la piantumazione di piante autoctone sugli argini</p>
15	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input checked="" type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	<p>Nessuna problematica</p>
16	Macrofase 2: IN CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input checked="" type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	<p>Durante la fase di realizzazione il paesaggio fluviale subirà un'intrusione visuale temporanea determinata dalla presenza delle aree di cantiere e dalla movimentazione dei mezzi. Nessun bene di valore storico o artistico è coinvolto nella realizzazione degli interventi.</p>



N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
17	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input checked="" type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna problematica
18	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input checked="" type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni	<p>a) Acque superficiali: Nessuna modifica particolare. Sarà eliminato, nel tratto interessato dall'intervento, il grado di pericolosità dovuto alle piene</p> <p>b) Acque sotterranee: Nessuna modifica</p> <p>c) Acque marine: Nessuna modifica</p>
		<input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	
19	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti	Nessuna modifica
20	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input checked="" type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale	Nessuna problematica



		Aspetti	
21	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	Nessuna problematica
22	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input checked="" type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	Impatto positivo in quanto saranno piantumate specie autoctone e i lavori consentiranno una rapida colonizzazione delle aree interessate dagli interventi di progetto
23	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input checked="" type="checkbox"/> salute pubblica, <input type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	La messa in sicurezza del tratto d'intervento preserverà la vita delle persone in caso di piena eccezionale
24	Macrofase 3: POST-OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aspetti progettuali <input type="checkbox"/> aspetti gestionali <input checked="" type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> atmosfera <input type="checkbox"/> ambiente idrico <input type="checkbox"/> suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni, <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, <input type="checkbox"/> salute pubblica, <input checked="" type="checkbox"/> paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> altri aspetti 	La modellazione dell'alveo avrà ripercussioni positive dal punto di vista paesaggistico